

*Il presente testo è tratto dal sito [www.gazzettaufficiale.it](http://www.gazzettaufficiale.it) che lo fornisce a titolo gratuito.*

*Ricordiamo che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

## **Decreto 21 Ottobre 2002**

**Criteri per l'iscrizione al Registro nazionale di varietà di riso. (GU n. 280 del 29-11-2002)**

### **IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE**

per la qualità dei prodotti agroalimentari e

la tutela del consumatore

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante "Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2001 con il quale sono attribuite, in via provvisoria, la reggenza degli uffici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2000, n. 450, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo 2001, relativo al regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1984, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 28 maggio 1984, recante "modalità per la presentazione delle domande per la iscrizione nei Registri nazionali di varietà di specie agricole ed orticole";

Considerato che la Commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione del 24 settembre 2002 ha espresso parere favorevole all'approvazione dei nuovi criteri per l'iscrizione al registro nazionale delle varietà di riso, come risulta dal verbale della stessa riunione;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra menzionata;

**Decreta:**

La procedura di iscrizione al Registro nazionale, di cui all'art. 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, delle varietà di riso è soggetta ai criteri di cui all'allegato A del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Alla stessa data le disposizioni di cui al decreto ministeriale 10 maggio 1984, per quanto specificato nel presente decreto e nell'allegato A, non sono più applicabili per le domande di iscrizione al Registro nazionale delle varietà di riso.

Roma, 21 ottobre 2002

Il direttore generale reggente: Abate

Avvertenza: Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

## **CRITERI PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DI VARIETA' DI RISO**

### **PREMESSA**

Il lavoro di revisione dei criteri e delle procedure per l'iscrizione delle varietà di riso è stato predisposto in collaborazione tra l'Ente Nazionale Sementi Elette (L. Tamborini) e l'Ente Nazionale Risi (A.M. Callegarin).

### **I. PARTE GENERALE**

#### **1.1 Gestione delle prove**

Il Centro di coordinamento, nominato dal MIPAF, avvalendosi di un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti delle Istituzioni che effettuano le prove, avrà il compito di:

- esaminare la documentazione tecnica fornita dal costituente
- proporre le località e le varietà testimoni per la prova agronomica
- effettuare sopralluoghi alle prove di campo
- predisporre l'elaborazione finale dei risultati delle prove

Le funzioni del Centro di coordinamento consistono in:

- ricevimento campioni
- preparazione campioni parcellari per tutte le località
- reperimento campioni di varietà di riferimento
- preparazione schema sperimentale
- preparazione delle schede di raccolta dei dati
- elaborazione statistica dei risultati
- preparazione e invio dei fascicoli per la Commissione Sementi
- preparazione e invio dei fascicoli per i costitutori

Il Centro di coordinamento potrà consultare i rappresentanti dei costitutori

#### **1.2 Questionario tecnico**

Per ciascuna varietà il costituente deve presentare un apposito questionario tecnico (*All. 1*) contenente la genealogia, la descrizione morfologica, le caratteristiche qualitative, compresa eventualmente la particolare destinazione d'uso della varietà, le modalità con le quali è stata ottenuta, le caratteristiche che la differenziano dalle altre varietà note più simili.

E' fondamentale che il questionario sia portato a conoscenza dei Centri che effettuano le prove descrittive ed agronomiche.

### **1.3 Tempi per la presentazione della domanda**

La domanda di iscrizione completa del questionario tecnico e di tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione deve pervenire, in originale, al Ministero e, in copia, alla Regione in cui ha sede il Centro di coordinamento e al Centro di coordinamento, entro il:

*15 gennaio*

### **1.4 Materiale da inviare al Centro di coordinamento**

Il Richiedente deve inviare al Centro di coordinamento, entro il:

*15 febbraio*

il seguente materiale:

20 kg di sementi.

Le sementi non devono essere trattate con antiparassitari.

Eventuali trattamenti con prodotti fungicidi devono essere concordati con l'Ente coordinatore.

Le caratteristiche tecnologiche delle sementi devono corrispondere a quelle previste dalla normativa comunitaria per la categoria Base (germinabilità minima 80%).

### **1.5 Numero di località**

La prova descrittiva viene realizzata in una località/anno.

La prova agronomica viene realizzata in almeno tre località/anno.

### **1.6 Durata delle prove**

Le prove vengono effettuate per due anni consecutivi di semina.

## **2. PROVA DESCRITTIVA**

Scopo della prova descrittiva è l'identificazione della varietà e l'accertamento dei requisiti di distinguibilità, omogeneità e stabilità.

### **2.1 Condizioni della prova**

Per ogni varietà vengono realizzate n° 2 parcelle.

La popolazione di ogni parcella deve essere di almeno 1500 piante.

Di seguito vengono riportate le dimensioni standard delle parcelle:

lunghezza	8,50 m
larghezza	1,20 m
distanza tra le file	0,20 m circa
n° di file	6
superficie	10 m <sup>2</sup>

Le tecniche colturali devono essere adeguate per un ottimale sviluppo delle piante al fine della migliore espressione dei caratteri.

## **2.2 Collezione di riferimento e scelta dei testimoni varietali**

Presso il Centro di coordinamento deve essere mantenuta una collezione di riferimento allo scopo di valutare la distinguibilità della varietà in prova rispetto a quelle già note.

La collezione è costituita da materiale di propagazione e scheda descrittiva.

La collezione comprende almeno le varietà iscritte o protette a livello comunitario (in particolare le varietà di riferimento UPOV, almeno quelle coltivabili negli areali italiani). Sono incluse anche varietà che sono state iscritte o protette in passato o, in casi specifici, comunque conosciute.

Nell'ambito della collezione di riferimento vengono identificati i testimoni da utilizzare per l'accertamento della distinguibilità.

In primo luogo va effettuato un raggruppamento delle varietà in prova sulla base delle informazioni fornite dal costituente attraverso il questionario tecnico.

Le varietà da utilizzare come testimoni saranno quelle che vengono considerate più simili in rapporto a tale confronto.

Viene tenuta presente nella scelta anche l'origine genetica della varietà in prova.

## **2.3 Scheda descrittiva**

Viene riportato in allegato un facsimile della scheda descrittiva dei caratteri da rilevare (All. 2). L'elenco fa riferimento alla lista di caratteri obbligatori in base alla decisione 72/180/CEE e successive modificazioni e alla relative guide tecniche dell'UPOV. Alcuni caratteri riportati vengono rilevati nelle prove agronomiche.

I caratteri vengono descritti utilizzando classi primarie e secondarie; inoltre, nei caratteri ad espressione progressiva viene previsto un doppio salto di classe affinché una differenza venga considerata primaria. Per ogni carattere ad espressione numerica viene individuato con precisione un metodo di valutazione ed una differenza minima significativa.

#### **2.4 Valutazione della distinguibilità**

Una varietà viene considerata in possesso del requisito di differenziabilità qualora si distingua da tutte le altre varietà di cui è nota l'esistenza al momento della domanda per almeno un carattere che sia espresso in classi primarie, oppure da due caratteri che siano espressi in classi secondarie ed appartenenti ad almeno due gruppi di caratteri diversi.

#### **2.5 Valutazione dell'omogeneità**

La varietà viene considerata omogenea se il materiale in prova presenta almeno i requisiti di purezza previsti per le sementi della categoria "di base".

La varietà viene considerata omogenea se il numero di fuori tipo risulta inferiore alla soglia stabilita.

N° PIANTE ESAMINATE	GIUDIZIO NEGATIVO SE IL TOTALE DEI FUORI-TIPO E' SUPERIORE O UGUALE A:
	(999 ‰)
1000	4
1500	5
2000	6
2500	7
3000	8
4000	9

#### **2.6 Valutazione della stabilità**

Una varietà è stabile se essa resta conforme alla definizione dei suoi caratteri essenziali a seguito di riproduzioni o moltiplicazioni successive ovvero alla fine di ogni ciclo qualora il suo costituente abbia definito un particolare ciclo di riproduzione o moltiplicazione. Il requisito di stabilità è dato per acquisito laddove è accertato il requisito di omogeneità e differenziabilità.

### 3. PROVA AGRONOMICA

Scopo della prova agronomica è quello di valutare se la varietà possiede un valore agronomico o di utilizzazione soddisfacente. Tale requisito si considera rispettato se la varietà in prova costituisce, rispetto alle altre varietà note nella comunità, un netto miglioramento per la coltivazione o per la gestione dei raccolti o per l'impiego dei prodotti ottenuti, almeno per la produzione in un determinato areale. L'eventuale deficienza di talune caratteristiche potrà essere compensata dalla presenza di altre caratteristiche favorevoli.

Le prove verranno realizzate come riportato in allegato (*All. 3*).

#### 3.1 Valutazione dei risultati

Dall'elaborazione del complesso dei dati rilevati, sarà possibile esprimere, per ogni varietà in iscrizione, un giudizio agronomico e di utilizzazione, contenente anche eventuali indicazioni sugli areali di coltivazione o sulle tecniche colturali consigliabili ed un giudizio qualitativo.

#### 3.2 Limiti di ammissibilità

Le nuove varietà per essere iscritte dovranno presentare un indice produttivo medio non inferiore a 90 fatto 100 il testimone o i testimoni. Nel caso di particolari destinazioni d'uso il limite di ammissibilità potrà essere ridotto in funzione della diversa rilevanza di altri caratteri agronomici e/o qualitativi oltre alla produttività.

### 4. SINTESI DEI RISULTATI DELLE PROVE

I risultati delle prove vengono sintetizzati con le schede riassuntive riportate in allegato (*All. 4 e 5*).

### 5. TEMPISTICA

Riunione del Comitato esperti per:

- valutazione della documentazione tecnica del costituente entro fine febbraio
- visita ai campi prova in fase spigatura-maturazione
- elaborazione finale dei risultati della prova descrittiva, agronomica, qualitativa e invio al Ministero entro il 15 gennaio, per consentire alla Commissione Sementi di esprimere il parere sulle varietà in corso di iscrizione entro il successivo mese di febbraio.

## 6. ISCRIZIONE CON UN SOLO ANNO DI PROVE UFFICIALI

Il costitutore ha facoltà di chiedere l'iscrizione sottoponendo la varietà ad un solo anno di prove ufficiali.

In questo caso il questionario tecnico, che dovrà pervenire entro il 15 gennaio, dovrà comprendere:

- l'elenco completo dei caratteri previsti nell'allegato 2
- la valutazione agronomica della varietà eseguita secondo i protocolli d'esame equivalenti a quelli previsti dall'allegato 3. In particolare dovranno essere rispettate il numero di prove e le varietà testimoni.

Qualora l'anno di prova ufficiale non confermi i risultati forniti dal costitutore al momento della presentazione della domanda, la varietà non può essere iscritta.

In tal caso il costitutore può chiedere che venga effettuato un secondo anno di prove ufficiali.

## 7. COSTI DELLE PROVE

I costi delle prove effettuate secondo le modalità previste nel presente protocollo sono riportati in allegato (All. 6).

ALLEGATO I

**QUESTIONARIO TECNICO**

<b>1. Specie: riso (<i>Oryza sativa</i> L.)</b>			
<b>2. Nome e indirizzo del richiedente:</b>			
<b>3. Denominazione proposta</b>			
<b>4. Genealogia e informazioni sulle modalità di selezione, mantenimento e riproduzione della varietà:</b>			
<b>5. Caratteristiche varietali da indicare (i numeri tra parentesi si riferiscono al codice UPOV del carattere – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)</b>			
CICLO SEMINA-FIORITURA (FIORITURA SUL 50% DELLE PIANTE) (6) E SEMINA MATURAZIONE (21) INDICARE IL NUMERO DI GIORNI IN RAPPORTO A DUE VARIETA' NOTE ISCRITTE AL CATALOGO NAZIONALE			
		Ciclo semina-fioritura	Ciclo semina-maturazione
N° giorni	cv. in iscrizione varietà 1 = varietà 2 =		
PIANTA: TAGLIA (CULMO + PANNOCCHIA CON ESCLUSIONE DELLE ARISTE) (12) INDICARE L'ALTEZZA IN CM IN RAPPORTO A DUE VARIETA' NOTE ISCRITTE AL CATALOGO NAZIONALE			
Taglia (cm)	cv. in iscrizione varietà 1 = varietà 2 =		
CARIOSSIDE : LUNGHEZZA (25) INDICARE LA MISURA IN MM		(seme sbramato)	
	cv. in iscrizione		
CARIOSSIDE : RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA (27)		(seme sbramato)	
	cv. in iscrizione		



ALLEGATO 2

Codice UPOV	Gruppo di caratteri	Carattere	Fase fenologica del rilievo	Classi primarie	Classi secondarie	Note	Esempio varietà
12	1	Foglia					
		a colore	in vegetazione	verde pigmentato			1 Baldo 9 Valone nano
12	b	portamento	in vegetazione	eretta intermedia orizzontale riflessa		Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Gladio 2 Arborio 3 4
		Culmo	a maturità	espresso in centimetri		Differenza minima significativa 10 % Metodo: media di 10 misurazioni rilevate dal terreno all'apice della pannocchia, arista esclusa.	3 Lido, Thaibonnet 5 7 S. Pietro
11	b	diametro culmo	a maturità	sottile medio grosso			1 Thaibonnet, Ariete 9 Valone nano, Arborio
		c colore nodi	in vegetazione	verde pigmentato			1 Ariete 9 Valone nano, Arborio
13	d	colore internodi	in vegetazione	verde pigmentato			1 Ariete 9 Valone nano
		e colore guaina	in vegetazione	verde pigmentato			1 Ariete 9 Valone nano
13	f	colore giuntura	in vegetazione	verde pigmentato			1 Ariete 9 Valone nano
		g colore auricole	in vegetazione	verde pigmentato			1 Ariete 9 Valone nano
3	a	Foglia particolare					
		portamento	maturazione latte	eretta intermedia orizzontale riflessa		Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Elio 2 Selenio 3 Loto 4 Panda

Codice UPOV	Gruppo di caratteri	Carattere	Fase fenologica del rilievo	Classi primarie	Classi secondarie	Note	Esempio varietà						
15	4	Pannocchia	a maturità	espresso in centimetri	Differenza minima significativa 20 % Metodo: media di 10 misurazioni rilevate dal nodo particolare all'apice della pannocchia, arista esclusa.	1 Cripto 2 Lido, Ariete 3 Vialone nano							
								a maturità	compatta intermedia aperta	Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Cripto 2 Lido, Ariete 3 Thailabnet 4 Panda		
								a maturità	molto eserta eserta inguainata			Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Vialone nano 2 Loto 3
								a maturità	eretta semieretta semipendula pendula				
	a maturità	mutica semimutica semianistata anistata	1 Baillia Thailabnet 2 Loto 3 Castelmochi 4 Carnaroli										
	a maturità	mutica semimutica semianistata anistata		1 Ariete 9 Vialone nano									
5	Glumella	alla fioritura			giallo violetto	Viene considerata assente una tomentosità inferiore al 5 % di copertura delle glumelle	1 Gladio 9 S.Andrea						
19	a	villosità			maturazione cerosa presente	assente presente	arista corta : lunghezza inferiore a 2 volte la lunghezza della spighetta arista lunga : lunghezza superiore a 2 volte la lunghezza della spighetta	3 Baifia 5 Loto 7 Camaroli					
			b							aristatura	maturazione cerosa mutica corta lunga	3 Ariete 5 Arborio 7 Vialone nano	
			c	colorazione apice						maturazione cerosa appigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone		
20	e	aristatura	maturazione cerosa	mutica semimutica semianistata anistata	arista aristata	1 Baillia Thailabnet 2 Loto 3 Castelmochi 4 Carnaroli							
								a	mutica semimutica semianistata anistata	Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Ariete 9 Vialone nano		
								b	mutica semimutica semianistata anistata			1 Baillia Thailabnet 2 Loto 3 Castelmochi 4 Carnaroli	
10	f	colore stigmi	alla fioritura	giallo violetto	Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Ariete 9 Vialone nano							
19	a	villosità	maturazione cerosa presente	assente presente	arista corta : lunghezza inferiore a 2 volte la lunghezza della spighetta arista lunga : lunghezza superiore a 2 volte la lunghezza della spighetta	3 Baifia 5 Loto 7 Camaroli							
								b	aristatura	maturazione cerosa mutica corta lunga	3 Ariete 5 Arborio 7 Vialone nano		
								c	colorazione apice	maturazione cerosa appigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone		
9	c	colorazione apice	maturazione cerosa	appigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone	3 Ariete 5 Arborio 7 Vialone nano							
								a	mutica semimutica semianistata anistata	Classi contigue non vengono considerate differenze primarie, ma secondarie	1 Ariete 9 Vialone nano		
								b	mutica semimutica semianistata anistata			1 Baillia Thailabnet 2 Loto 3 Castelmochi 4 Carnaroli	

Codice UPOV	Gruppo di caratteri	Carattere	Fase fenologica del rilievo	Classi primarie	Classi secondarie	Note	Esempio varietà
7-8	d	colorazione carena e calotta	maturazione cerosa	apigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone		3 Ariete 5 Arborio 7 Vialone nano
	e	colorazione glume	maturazione lattea	apigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone		3 Ariete 5 Arborio 7 Vialone nano
23	6 # a	Spighetta lunghezza	dopo raccolto	espresso in millimetri		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: media di 100 misurazioni	
24	# b	larghezza	dopo raccolto	espresso in millimetri		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: media di 100 misurazioni	
22	# c	peso 100 semi	dopo raccolto	espresso in grammi		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: vedere Metodi Ufficiali di analisi per le Sementi, D.M. 22 /12/ 1992. Supplemento G.U. n°2 del 04/01/93	
25	7 # a	Cariosside lunghezza	seme sbramato	espresso in millimetri		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: media di 100 misurazioni	
26	# b	larghezza	seme sbramato	espresso in millimetri		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: media di 100 misurazioni	

Codice UPOV	Gruppo di caratteri	Carattere	Fase fenologica del rilievo	Classi primarie	Classi secondarie	Note	Esempio varietà
27	# c	rapporto L/L	seme sbramato	arrotondato (<1,75) semiarrotondato (1,76-1,99) semiaffusolato (2,00-2,45) affusolato (2,46-3,00) lungo B (> 3,00)		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: media di 100 misurazioni	Batilla Cripto Lido Ariete Thaibonnet
	# d	di peso 100 semi	seme sbramato	espresso in grammi		Differenza minima significativa: 10 % Metodo: vedere Metodi Ufficiali di analisi per le Sementi. D.M. 22 /12/ 1992: Supplemento G.U. n°2 del 04/01/93	
	# e	colorazione pericarpo	seme sbramato	bianco colorato		escluso rosso (DPR 8-10-73 n°1065)	1 Venere 9
29	# a	Caratteri merceologici Cariosside: peratura	seme lavorato		presenza assenza	cristallino : assenza di perla superiore al 70 %	1 Vialone nano 9 Korai, Thaibonnet
	b	Aroma	determinazione sensoriale sul granello cotto in laboratorio	non aromatico aromatico			1 Gange 9
30	c	Endosperma : tipo		non glutinoso glutinoso			1 Castelmochi 9
	d	Contenuto di amiloso	in laboratorio		:alto (> 21 % ) :basso (< 21 % )	Metodo : UNI ISO 6647	1 Carnaroli, 9 Ariete

Codice UPDV	Gruppo di caratteri	Carattere	Fase fenologica del rilievo	Classi primarie	Classi secondarie	Note	Esempio varietà
	e	Consistenza	in laboratorio		alta ( $> = 0,85$ kg/cmq) bassa ( $< 0,85$ kg/cmq)	Metodo : vedere Regolamenti UE 3878/87 e 2580/88 Il carattere deve essere valutato in correlazione con il carattere 8d	1 9
	f	Collosità	in laboratorio		alta ( $> = 2,5$ g x cm) bassa ( $< 2,5$ g x cm)	Metodo : vedere Regolamenti UE 3878/87 e 2580/88 Il carattere deve essere valutato in correlazione con il carattere 8d	1 9
6	9	Cicli vegetativi		definito in giorni rispetto ad un testimone		Rilevato alla spigatura del 50% delle pannocchie	
12	a	semina-spigatura		definito in giorni rispetto ad un testimone		Differenza minima significativa: 5 giorni	
	b	semina-maturazione				La maturazione si valuta al 22% di umidità	
						Differenza minima significativa: 8 giorni	
NOTE DEL COSTITUTTORE :							

# = caratteri rilevati nelle prove agronomiche (medie)

## METODOLOGIA PER L'ESECUZIONE DELLA PROVA AGRONOMICA E CARATTERI DA RILEVARE

### A. Numero di prove

Considerata la diffusione della coltura, concentrata in un areale circoscritto, prevalentemente (85–90%) nelle province di PV, VC, NO e MI, verranno annualmente realizzate almeno tre prove ubicate in almeno 2 delle suddette province.

### B. Varietà testimoni

Per ogni varietà in iscrizione il o i testimoni saranno scelti tra le cv. a maggiore diffusione più simili per tipo di pianta, granello, ciclo vegetativo ed, eventualmente, caratteristiche merceologiche. Le varietà testimoni dovranno essere riviste ogni due anni, con l'accortezza di mantenere per il terzo anno la/le varietà da sostituire, in modo da garantire alle varietà in iscrizione il confronto per un biennio con gli stessi testimoni.

### C. Metodologia sperimentale

Per le prove agronomiche verrà utilizzato uno schema sperimentale a blocchi randomizzati, con tre repliche e parcelle di 45-50 m<sup>2</sup>. La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità e del peso dei 1000 semi, in modo tale da garantire un investimento di semina di 500 semi germinabili per metro quadrato. In ogni località di prova verrà adottata la migliore tecnica colturale in uso nell'areale. Durante il ciclo colturale e sul seme raccolto verranno effettuati i rilievi morfologici ed agronomici previsti.

### D. Caratteri da rilevare

- 1) *Ciclo semina-fioritura*: rilevato alla fioritura del 50% delle pannocchie (la data di semina è quella della messa in acqua del seme).
- 2) *Ciclo semina-maturazione*: rilevato per ispezione diretta in campo valutando lo stadio delle cariossidi su alcune pannocchie prese a caso (parte distale, media e basale); la parcella è considerata matura quando più dell'80% delle cariossidi esaminate ha raggiunto lo stadio (umidità 22%).
- 3) *Altezza della pianta (taglia)*: dal colletto radicale all'apice della pannocchia, arista esclusa (10 misure per ogni parcella). La misura deve stimare l'omogeneità di livellamento della coltivazione e non la variabilità all'interno della parcella.

- 4) *Lunghezza della pannocchia*: dal nodo paniculare all'apice della pannocchia escludendo l'arista (10 misure per ogni parcella).
- 5) *Investimento*: numero di culmi fertili per metro quadrato (conteggio su 3 prelievi di 0,25 mq per ogni parcella).
- 6) *Produzione unitaria*: determinata sulla raccolta di tutta la parcella, tolti i bordi, utilizzando una mietitrebbiatrice per parcelle. Sul prodotto verde viene determinata l'umidità. Il prodotto viene poi essiccato con essiccatoio a flusso d'aria con temperatura non superiore a 40 °C fino ad un'umidità intorno al 14%.
- 7) *Resa alla lavorazione*: determinata su 200 grammi di prodotto prelevato da un campione rappresentativo; la determinazione riguarda sia la resa globale che quella in grana intera; i tempi di lavorazione sono determinati sulla base dell'asportazione di circa il 10% in peso, rispetto al riso sbramato.
- 8) *Allettamento*: espresso in percentuale sulla superficie totale della parcella (rilievo effettuato in continuazione dalla fioritura alla maturazione) e indicato come allettamento precoce quando intervenuto entro 25 giorni dalla fioritura.
- 9) *Attacco di malattie*: rilievo effettuato come giudizio complessivo di diffusione dell'attacco in base a 5 livelli (1 = tracce, 2 = leggero, 3 = discreto, 4 = forte, 5 = molto forte). Principali malattie da rilevare: *Piricularia oryzae* e *Bipolaris oryzae*. Segnalare la presenza di altre eventuali patologie.
- 10) *Biometria della spighetta e della cariosside*: calcolata sulla base delle misure (lunghezza e larghezza) di 100 spighette e del relativo sbramato; metodo impiegato: proiezione d'immagine.
- 11) *Peso di 100 spighette e di 100 cariossidi*: calcolato su 4 campioni di 100 spighette e del relativo sbramato.

I parametri 10 e 11 sono determinati sul materiale coltivato, su un campione raccolto a mano, essiccato e sgranato separatamente.

ALLEGATO 4

**Ministero delle Politiche Agricole e Forestali  
Direzione Generale delle Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali**

**SCHEMA VARIETALE RISO (*Oryza sativa* L.)**

**Varietà:** \_\_\_\_\_ **Periodo d'esame:** \_\_\_\_\_

Varietà di controllo: \_\_\_\_\_

**Uniformità morfologica:** \_\_\_\_\_

**Distinguibilità morfologica:** \_\_\_\_\_

**Indice produttivo**

	1° anno	2° anno	3° anno	MEDIA
1° località				
2° località				
3° località				
MEDIA				

**Caratteristiche agronomiche:** Ciclo \_\_\_\_\_ Altezza \_\_\_\_\_  
Allettamento \_\_\_\_\_

**Suscettibilità alle malattie:** Pyricularia oryzae \_\_\_\_\_ Bipolaris oryzae \_\_\_\_\_  
(in campo) Altre \_\_\_\_\_

**Caratteristiche merceologiche:** spighetta \_\_\_\_\_ - peso 100 semi \_\_\_\_\_  
cariosside \_\_\_\_\_ - lunghezza \_\_\_\_\_  
- rapporto L/l \_\_\_\_\_  
granello lavorato \_\_\_\_\_ - lunghezza \_\_\_\_\_  
- perlatura \_\_\_\_\_  
resa alla lavorazione industriale - globale \_\_\_\_\_  
- intero \_\_\_\_\_

**Gruppo merceologico** (secondo la classificazione U.E.): \_\_\_\_\_

**SINTESI FINALE:** \_\_\_\_\_

**Legenda dei simboli :**

Ciclo : PP precocissima - P precoce - M di stagione - T tardiva - TT molto tardiva

Suscettibilità alle malattie ed allettamento : 1 tracce - 2 leggero - 3 discreto - 4 forte - 5 molto forte

ALLEGATO 5

SCHEMA DESCRITTIVA DEI CARATTERI MORFOFISIOLOGICI				
Specie :		RISO		
		Denominazione =		
Gruppo di caratteri	Carattere	Classi		descrizione
		primarie	secondarie	
1	Foglia	colore	verde pigmentato	
		portamento	eretta intermedia orizzontale riflessa	
2	Culmo	taglia	cm	
		diámetro		sottile medio grosso
		colore nodi	verde pigmentato	
		colore internodi	verde pigmentato	
		colore guaina	verde pigmentato	
		colore giuntura	verde pigmentato	
		colore auricole	verde pigmentato	
3	Foglia paniculare	portamento	eretta intermedia orizzontale riflessa	
4	Pannocchia	lunghezza		cm
		tipo	compatta intermedia aperta	
		eserzione	molto eserta eserta inguainata	
		portamento	eretta semieretta semipendula pendula	
		aristatura	mutica semimutica semiaristata aristata	
		colore stigni		ialino violetto

Gruppo di caratteri	Carattere	Classi		descrizione
		primarie	secondarie	
5	<b>Glumella</b>	villosità	assente presente	
		aristatura	mutica corta lunga	
		colorazione apice	apigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone
		colorazione carena e calotta	apigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone
		colorazione glume	apigmentato pigmentato	rosso-marrone viola-marrone
6	<b>Spighetta</b>	lunghezza	mm	
		larghezza	mm	
		peso 100 semi	g	
7	<b>Cariosside</b>	lunghezza	mm	
		larghezza	mm	
		rapporto L/L	arrotondato semiarrotondato semiaffusolato affusolato lungo B	
		peso 100 semi	g	
		colorazione pericarpo	bianco colorato	
8	<b>Caratteri merceologici</b>	cariosside: perlatura		presenza assenza
		aroma		non aromatico aromatico
		endosperma : tipo		non glutinoso glutinoso
		contenuto in amiloso		alto basso
		consistenza		alta bassa
		collosità		alta bassa

Gruppo di caratteri	Carattere	Classi		descrizione
		primarie	secondarie	
9	a Cicli vegetativi semina - spigatura	gg		
	b semina - maturazione	gg		
<i>NOTE :</i>				

ALLEGATO 6

**COSTI DELLE PROVE**

	<i>Costo per parcella</i>	<i>Numero di prove</i>	<i>Numero di replicazioni per prova</i>
Analisi seme costituente	100,00	----	----
Prova descrittiva	250,00	1	2
Prova agronomica	300,00	3	3
Analisi qualitative	150,00	----	----
Biometria seme costituente	25,00	----	----
Biometria raccolto	25,00	3	3
Resa alla lavorazione industriale	1,00	3	3
Coordinamento	150,00	----	----

Costi per varietà, comprensivi di testimoni.

Costo totale annuo per varietà **3.859,00** euro.

02A13593